

# AIB *Notizie*

3/95

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

## Riprendono i contatti politici: Vittorio Sgarbi e Antonio Paolucci ricevono il Presidente dell'AIB

Dando seguito all'impegno assunto durante il Congresso nazionale di Roma, si è ripreso il lavoro politico per ripresentare il disegno di legge di istituzione dell'albo professionale. Soprattutto sono stati ripresi i contatti con gli esponenti politici competenti in materia: il presidente, Vittorio Sgarbi, e i parlamentari della VII Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera e il ministro per i Beni culturali e ambientali, Antonio Paolucci.

Rossella Caffo, insieme ai rappresentanti dell'ASSOTECNICI (archeologi e storici dell'arte) e dell'ANAI (archivisti di Stato), ha partecipato ad un incontro con Vittorio Sgarbi. Già firmatario del disegno di legge di istituzione degli albi per archeologi, storici dell'arte, archivisti e bibliotecari, presentato durante la passata legislatura, Sgarbi ha ribadito di essere sostanzialmente d'accordo sui contenuti della proposta. Durante il colloquio, a cui sono intervenuti altri deputati della Commissione cultura e il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi, si è avuto modo tuttavia di percepire un clima politico nel complesso poco favorevole a istituire albi professionali, considerati strumenti corporativi che introducono elementi di rigidità nel mercato del lavoro. A differenza della generale impostazione, Vittorio Sgarbi, dopo aver ascoltato tutti i tecnici presenti, ha sottolineato come l'istituzione degli albi e relativi ordini professionali per le quattro categorie

sia un problema di equità che ha l'obiettivo di equilibrare una situazione viceversa fortemente squilibrata nei confronti di figure professionali di fatto esistenti, ma che non godono di un adeguato riconoscimento. Rossella Caffo ha ribadito l'esi-

genza fondamentale da cui è partita l'Associazione, quella di identificare e riconoscere chiaramente la figura del bibliotecario nelle sue complesse funzioni, nelle sue caratteristiche professionali, nei

*(continua a p. 2)*

### L'AIB a Galassia Gutenberg



Diciannove febbraio, ore 20: con un brindisi tra gli espositori Galassia Gutenberg chiude i battenti. Per cinque giorni, dal 15 al 19 febbraio, i padiglioni rinnovati della Mostra d'Oltremare hanno ospitato questa manifestazione che, giunta ormai alla sua sesta edizione, si conferma come appuntamento irrinunciabile per gli operatori del settore e come evento culturale per la città. 40.000 titoli, 360 editori presenti, 600 ospiti tra scrittori, critici, giornalisti e operatori culturali: numeri che crescono rispetto a quelli registrati lo scorso anno e che confermano il successo della rassegna. Successo anche di pubblico: nei cinque giorni 60.000 visitatori hanno percorso in lungo e in largo la mega-libreria di Galassia, hanno osservato, discusso e anche acquistato

(50.000 i libri venduti). È stata non solo una occasione per «navigar tra libri», come ha sottolineato il Ministro per i Beni culturali Paolucci, presente all'inaugurazione, ma anche per seguire le tante iniziative che, anche quest'anno, hanno affiancato la mostramercato: dibattiti, spettacoli, percorsi bibliografici, laboratori di scrittura, spazi per l'infanzia, mostre, film. Iniziative tutte, o quasi, legate ai quattro temi scelti per questa edizione, a ciascuno dei quali è stata collegata un'area-libreria con un ampio catalogo di testi specializzati: Città e letteratura, Mare e Mediterraneo, Lingue e linguaggi, Poesia e ritmo. Galassia non è stata solo una vetrina per l'editoria, ma anche la sede per lanciare progetti che guardano oltre l'appuntamento di questi giorni. La "Biblioteca dei ragazzi", ad esempio, voluta dagli Assessorati al-

*(continua a p. 3)*

**NOVITÀ****DISPONIBILE AD APRILE**

## Rapporti AIB 5

International Federation of Library Associations and Institutions

### Linee guida per le biblioteche scolastiche

Frances Laverne Carroll

Edizione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche"

*La biblioteca scolastica multimediale rappresenta una componente essenziale nell'educazione dei giovani poiché fa fronte ogni giorno ai problemi associati allo sviluppo di conoscenze e alla ricerca di informazioni da parte di studenti e insegnanti. Si presentano le direttive, elaborate dall'autore per l'IFLA Section of School Libraries per lo sviluppo di questo tipo di biblioteche, che riguardano il personale, le collezioni e i servizi.*

**Le richieste vanno inoltrate alla Associazione Italiana Biblioteche, viale Castro Pretorio, 105 – 00185 ROMA (tel. 06/4463532 e fax 06/4441139). Il costo del singolo rapporto è di Lit. 20.000 in Italia (Lit. 25.000 all'estero). Ai soci verrà effettuato uno sconto del 25%.**

#### CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  prenotare per la propria biblioteca o ente il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche* che dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

.....  
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

Via

Cap.

Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche, *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, C.P. 2461, 00100 ROMA AD

altro .....

(specificare)

.....  
Data.....  
Firma

(segue da p. 1)

requisiti culturali e professionali al pari dei colleghi degli altri paesi europei. Il colloquio si è chiuso con un formale impegno del presidente della Commissione a portare in discussione il provvedimento.

Dalla lettura del resoconto parlamentare della seduta del 9 febbraio della Commissione cultura, successiva all'incontro con le Associazioni, seduta alla quale è stato invitato per un'audizione sia il ministro per i Beni culturali, Antonio Paolucci, sia il sottosegretario dello stesso ministero, Mario D'Addio, si è appreso che tra le altre questioni è stato affrontato anche il problema dell'istituzione degli albi professionali, introdotto da Sgarbi e ripreso dall'on. Bracco, il quale ha mostrato di conoscere bene il problema e ha espresso una posizione di reale sostegno all'iniziativa. L'on. Bracco ha infatti dichiarato: «Il presidente (Sgarbi) accennava alla necessità di affrontare finalmente in questa sede il problema degli albi professionali, degli ordini professionali di storici dell'arte, archeologi, bibliotecari, archivisti. Questo tema – non essendo

gran cosa – speriamo almeno di poter condurre in porto entro la presente legislatura, potrebbe in qualche modo accompagnarsi ad un disegno che tenda a valorizzare le professionalità presenti, pur altissime, ma spesso sottoutilizzate e penalizzate all'interno del sistema di tutela dei beni culturali del nostro paese».

Ci auguriamo che la previsione dell'on. Bracco di un rapido iter di approvazione del disegno istitutivo degli albi possa realizzarsi, tanto più che abbiamo avuto l'impressione che anche il presidente Sgarbi sia sostanzialmente d'accordo.

Successivamente le tre Associazioni hanno avuto un incontro con il ministro Antonio Paolucci, al quale è stato chiesto esplicitamente l'appoggio e il sostegno per gli albi professionali. Le precedenti esperienze hanno infatti dimostrato come sia fondamentale, anche per provvedimenti di iniziativa parlamentare, il consenso del governo, o per esso del ministro competente. I rappresentanti delle Associazioni si sono trovati concordi nel chiedere al ministro un formale impegno in questo senso, e hanno dichiarato di aspettarsi una maggiore considerazione e

una maggiore sensibilità al problema del riconoscimento professionale da parte di un ministro proveniente dai ruoli tecnici del Ministero per i Beni culturali e ambientali, soprintendente e storico dell'arte. Rossella Caffo ha invitato inoltre il ministro a considerare che l'albo professionale non interessa solo i bibliotecari statali, ma ha un'ampia ricaduta su tutti i bibliotecari italiani che operano in tutte le tipologie di biblioteche, sia come dipendenti che come liberi professionisti.

Durante l'incontro sono state presentate anche alcune richieste specifiche tendenti al riconoscimento delle funzioni tecnico-scientifiche svolte dai funzionari tecnici dipendenti del ministero, tra cui la possibilità di partecipare, a titolo di servizio, a corsi, seminari e convegni di aggiornamento scientifico attinenti la rispettiva specializzazione.

Il ministro ha mostrato di voler sostenere gli albi professionali e ha dichiarato la propria disponibilità a studiare delle misure semplici e di rapida attuazione per il personale tecnico-scientifico.

R.C.

(segue da p. 1)

la Cultura e all'Istruzione del Comune di Napoli, il cui primo nucleo si è costituito a Galassia, grazie alla partecipazione dei tantissimi ragazzi, che hanno donato ciascuno un proprio libro, affollando lo stand-biblioteca allestito dal Comune. O ancora la "libreria ambulante", un'idea lanciata dall'editore Pironti, che si fermerà nei quartieri dell'estrema periferia napoletana, dove non esistono biblioteche e librerie. Galassia ha anche aderito all'appello lanciato dall'Associazione delle università europee per la ricostruzione della biblioteca dell'Università di Sarajevo: a tutte le istituzioni ed enti napoletani è stato chiesto di donare cinque libri, di qualsiasi disciplina e in qualsiasi lingua, editi dopo il 1991.

L'AIB non poteva mancare a questa occasione di promozione del libro e della lettura, anche per sottolineare una presenza, la realtà-biblioteca, che in questa rassegna è apparsa quanto mai sacrificata, a conferma del fragile rapporto esistente nel Mezzogiorno tra editoria e biblioteca.

L'affluenza del pubblico al nostro stand, l'interesse dimostrato dalle varie tipologie dei visitatori confermano che è importante moltiplicare queste "uscite

all'esterno" dell'Associazione finalizzate ad un maggiore visibilità sociale dell'universo biblioteca non solo, ma anche dell'attività e degli obiettivi dell'AIB.

Tra i visitatori dello stand, ci teniamo a sottolinearlo, il ministro Paolucci, il direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari Francesco Sicilia, l'Assessore all'istruzione del Comune di Napoli Guido D'Agostino.

L'AIB, in quanto NAP, partner nazionale di sensibilizzazione nell'ambito del programma IMPACT, ha ospitato nel suo stand la presentazione, curata da Rosa Sannino, delle attività di diffusione dell'informazione nella UE e, in particolare, di ECHO, *host* delle basi di dati della Comunità. Sono stati specificati gli obiettivi di ECHO, anche all'interno di IMPACT, le finalità, le potenzialità, le modalità di accesso ad ECHO e il linguaggio di interrogazione CCL. Utilizzando, su un personal computer, messo gentilmente a nostra disposizione da Data Engineering s.r.l., il dischetto dimostrativo fornito da ECHO, sono state presentate le più importanti basi dati con una panoramica sulle aree principali di interesse: assistenza agli utenti, ricerca e sviluppo, multilinguismo e terminologia, industria ed economia.

Notevole l'interesse del pubblico, e non solo degli addetti ai lavori, molti dei quali, hanno chiesto di essere informati sulla possibilità di partecipare a corsi su ECHO organizzati in Campania.

La partecipazione dell'AIB a Galassia Gutenberg si chiude, quindi, con un bilancio positivo: diverse le pubblicazioni della nostra produzione editoriale vendute, in particolare la collana dei tascabili, molto apprezzati i vari gadgets ma, soprattutto, molto soddisfacente il ritorno di immagine: ed era questo l'obiettivo principale della nostra presenza.

*Maria Cristina Di Martino*



Lo stand dell'AIB a Galassia Gutenberg

## L.I.R.A. / CD-ROM

### 10 anni di BIBLIOGRAFIA della LINGUA e della LETTERATURA ITALIANA su CD-ROM

per informazioni:

Benedetto Aschero  
c/o Alcione Edizioni  
casella postale 554 - 34100 Trieste  
Fax e Tel. 040/366069

Patrizia Bertini  
c/o Dipartimento di Italianistica  
Università "La Sapienza"  
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma  
Tel. 06/49913575 - Fax 06/491609

**LETTERATURA ITALIANA  
REPERTORIO AUTOMATIZZATO**

## EXLIB: un progetto per un sistema bibliotecario europeo per non vedenti

Circa 25 milioni di cittadini dell'Unione Europea sono attualmente privati del 99% delle informazioni pubblicate su vari supporti a causa di disturbi della vista e, secondo una stima della European Blind Union, coloro che soffrono di una inabilità grave sono circa quattro milioni. Il loro accesso ai servizi bibliotecari è difficile o impossibile e il ricorso alle tradizionali forme alternative alla stampa in nero, quali il Braille – esteso o contratto –, la registrazione su nastro dei testi comunemente nota con il termine di “libro parlato”, o l'ingrandimento dei caratteri mediante attrezzature speciali permettono l'accesso a circa il 2% delle pubblicazioni.

La constatazione di questa realtà e la necessità di garantire anche a questa minoranza la stessa disponibilità delle informazioni di cui godono i cittadini vedenti sono all'origine dell'istituzione di un progetto speciale di cooperazione internazionale nell'ambito del Libraries Programme della CE, EXLIB: Expansion of European Library Systems for the Visually Disadvantaged, che è stato condotto dalla Student Library for the Blind di Amsterdam insieme alla Biblioteca nazionale danese per ciechi, con la collaborazione dell'Università di Bradford, della British Library e di altre istituzioni bibliotecarie di diversi paesi europei.

I risultati del progetto, partito nel gennaio 1993, sono stati illustrati in un seminario tenuto a Madrid il 25 e 26 novembre dello scorso anno, al quale hanno partecipato bibliotecari ed operatori del settore provenienti dai paesi membri della Comunità. Per l'Italia hanno preso parte al seminario Massimo Campo dell'Istituto David Chiossone di Genova, che ha presentato una relazione sulla situazione del nostro paese; in rappresentanza dell'AIB, Annunciata Olivier e Franco Arpago del Centro Feltrino del Libro parlato presso la Biblioteca della Comunità montana di Feltre e che ringrazio per il contributo a questo articolo.

In diciotto mesi di lavoro EXLIB ha sviluppato uno studio sulla qualità dei servizi per i non vedenti nelle diverse realtà

bibliotecarie nazionali insieme ad un'analisi degli strumenti tecnologici esistenti e delle prospettive di utilizzazione dei mezzi informatici e telematici nella costruzione di un sistema bibliotecario che in Europa renda accessibile la generalità delle informazioni ai non vedenti. Il suggerimento che scaturisce da questo studio è quello di introdurre o sviluppare nelle infrastrutture bibliotecarie esistenti le risorse tecnologiche a disposizione, senza perdere di vista la globalità del processo che porta dalla creazione del documento alla sua disponibilità all'utente.

Ci si è resi conto ovviamente che l'introduzione di nuove tecnologie non è sufficiente per conseguire un risultato come quello della completa integrazione dei non vedenti nel diritto all'informazione e allo studio e che l'obiettivo di un sistema bibliotecario integrato che si rivolga egualmente a vedenti e a disabili richiederà un cambiamento nella mentalità degli editori, degli amministratori e degli

stessi bibliotecari, che si troveranno in prima persona a sopportare l'onere di servizi aggiuntivi e di un'ulteriore qualificazione.

Per via di questa consapevolezza si è cercato di affrontare anche i problemi connessi con la regolamentazione del *copyright* – soprattutto del materiale digitale o di quello prodotto su supporto magnetico – o con la standardizzazione dei formati ed è stata richiesta anche il contributo degli editori.

Dal dibattito e dagli interventi dei rappresentanti dei singoli paesi è emersa, a dire il vero, una realtà molto differenziata e l'impressione che il cammino da percorrere sia molto lungo e difficoltoso. A parte infatti alcune realtà che potremmo definire avanzate, quali quelle dell'Olanda e della Danimarca, nel resto dell'Unione sarà necessario superare notevoli ostacoli che possono derivare sia dalla mancanza di sistemi bibliotecari adeguatamente sviluppati anche sul piano tecnologico, sia



Copertina dell'opuscolo *Gracias por su colaboracion* pubblicato dall'Organización nacional de ciegos españoles (Madrid, 1989).

dall'inesistenza o insufficienza di coordinamento delle strutture politico-organizzative deputate a favorire l'inserimento a pieno titolo dei non vedenti nel tessuto sociale.

Prendiamo in considerazione l'esempio dell'Italia. Nel nostro paese le biblioteche di pubblica lettura che, appartenendo agli enti locali, sono radicate sul territorio hanno dimostrato scarsa sensibilità al problema e non sono per ora orientate a fornire servizi specifici ai non vedenti, d'altro canto sono sorti nel paese numerosi centri di servizio, specialmente di produzione e di diffusione attraverso il prestito del "libro parlato", per iniziativa dell'Unione italiana ciechi o di privati e volontari, che non presentano forme organiche di collegamento e di confronto sui cataloghi. Esiste poi una realtà consolidata costituita dalla Biblioteca italiana per ciechi Regina Margherita che, seppur bene inserita nelle iniziative nazionali ed internazionali, ha sofferto fino ad oggi di una certa marginalità della sua sede, che è a Monza, e della mancanza di fondi. Nuove possibilità sembrano apportate da una disposizione legislativa dello scorso anno (legge 20 gennaio 1994, n. 52) che ha elevato a cinque miliardi il contributo annuo dello Stato, per conseguire l'istituzione di un centro di documentazione a Roma insieme ad altri obiettivi come l'adeguamento delle strutture o l'acquisizione di strumenti tecnologici multimediali.

Una realtà frammentaria che esprime capacità e professionalità diverse e che si dovrà necessariamente confrontare con le diverse componenti al suo interno e riportare alle istituzioni bibliotecarie più autorevoli, se vi sarà la volontà di verificare la percorribilità della strada suggerita dalla Comunità europea.

Natalia Santucci



## Libraries of the future

### Temi prescelti

"Le biblioteche del futuro" è il tema prescelto per il 61. Congresso IFLA che si terrà a Istanbul dal 20 al 26 agosto 1995.

Saranno inoltre trattati alcuni temi secondari: tecnologia dell'informazione e ristrutturazione delle biblioteche; reti informative nazionali e internazionali; il futuro dei materiali bibliotecari; biblioteche e pubblica istruzione; comunicazione professionale.

Per ulteriori dettagli sul programma, contattare Altınay Sernikli, National Library, Bahçelievler 06490 Ankara, Turkey.

### Incontri pregressuali

1. Seminario "Influenzare coloro che prendono decisioni" (Ankara, 16-19 agosto 1995). Solo su invito. Per informazioni, contattare la sede centrale dell'IFLA.

2. Workshop e seminario satellite (Istanbul, 17-19 agosto 1995) su: storia delle biblioteche di società orientaliste e orientalismo; biblioteche per non vedenti; edilizia e arredi bibliotecari; scienze mediche e civiltà islamica con particolare riguardo al ruolo delle biblioteche e dell'informazione; biblioteche multiculturali.

### Iscrizione

*Fino al 30 aprile 1995*

Delegati \$ 350

Accompagnatori \$ 225

*Dal 1 maggio 1995*

Delegati \$ 400

Accompagnatori \$ 250

La registrazione per i delegati comprende: ammissione a tutte le sessioni; ammissione all'esposizione; sessioni di apertura e di chiusura; ricevimenti ufficiali; visita alle biblioteche; visita turistica; materiale informativo. L'iscrizione deve essere inviata a: Yildiz Sarayi, Cihannüma Köşkü, PO Box 90 Beşiktaş, 80691 Istanbul, Turkey, tel.: +90/212/2278738; fax: +90/212/2278739.

### Prenotazioni alberghiere

193, Cumhuriyet Cad. Daire: 6 Elmadağ  
80230 Istanbul, Turkey. Tel.: +90/212/2462249;  
fax: +90/212/2337678.



Moduli d'iscrizione disponibili in redazione

IFLA 1995

August

20-26

Août

1995

Turkey

Istanbul

Turquie

## Terminologia scientifica: iniziative generali e progetti biomedici

In ambito internazionale ed europeo è ormai acquisita la coscienza che la terminologia costituisca una fondamentale risorsa culturale necessaria alla ricerca scientifica, ma anche al progresso civile e democratico. Va considerato, infatti, che l'uso di una lingua straniera, in mancanza di termini nella lingua nazionale, così come l'uso di terminologia ambigua o oscura, comporta la mancanza di trasparenza (ad es. negli atti pubblici) e difficoltà di comunicazione sia tra gli esperti che tra coloro che sono comuni destinatari di attività di divulgazione (si pensi ad esempio all'importanza che assume la chiarezza del linguaggio nelle prescrizioni per l'uso dei farmaci, o anche nelle istruzioni, ad esempio a fini di sicurezza, per l'utilizzo di macchinari acquistabili commercialmente). A tale proposito occorre rilevare che la predisposizione di manuali chiari e leggibili da parte dell'utente comune nella sua lingua natale diverrà sempre di più fattore rilevante ai fini della determinazione della qualità dei prodotti così come si va definendo con le recenti normative in materia. Da ciò l'importanza che assume anche in ambito economico la possibilità di disporre di una terminologia.

La necessità, inoltre, di rappresentare in maniera adeguata e comprensibile i temi e gli sviluppi sia pratici che teorici della ricerca in ambito specialistico pone l'esigenza di sviluppare la terminologia tecnico-scientifica (da intendere questa in senso lato senza esclusione per gli ambiti umanistici di specializzazione).

In Italia, a differenza di altri paesi, non esiste allo stato attuale un ufficio che operi per la raccolta, il coordinamento, la promozione e lo sviluppo delle risorse terminologiche essendo le iniziative in materia senza raccordo e frammentate tra una pluralità di aziende, enti o persone che per esigenze commerciali o istituzionali o professionali producono terminologia. Nel 1991 si è costituita in Italia l'Associazione italiana per la terminologia (ASSITERM) che riunisce operatori di differenti professionalità, linguisti, interpreti, traduttori, terminologi, bibliotecari e documentalisti. Lo scopo dell'associazione è di promuovere attività terminologiche, favorendo le

relazioni tra gli operatori e le istituzioni nazionali ed estere e sensibilizzando le istituzioni pubbliche e le aziende private affinché emerga la rilevanza della terminologia e si adottino le necessarie misure istituzionali in materia. In particolare, finalità preminente è la costituzione di un Centro italiano di riferimento per la terminologia tecnico-scientifica (CIRT).

Allo stato attuale si è pervenuti ad un primo momento di riconoscimento istituzionale con la costituzione, avvenuta il 5 maggio 1994 di una commissione interministeriale di studio (Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e Ministero per la Funzione pubblica).

La rilevanza per il settore bibliotecario della terminologia è data dal fatto che ogni trasferimento di conoscenza presuppone l'uso, la definizione e il confronto tra i termini utilizzati al fine di pervenire ad uno scambio informativo non ambiguo e quindi efficace. A tale scopo si è resa necessaria, sia in ambito scientifico che nel correlato ambito documentario, la definizione e sistemazione della terminologia in uso non solo con la produzione di nomenclature, lessici, glossari, dizionari, ecc. ma anche con la standardizzazione concettuale prodotta attraverso le classificazioni, i soggetti, i tesauri, ecc.

In tale contesto, i bibliotecari sono tradizionalmente, per le caratteristiche proprie della loro attività, una delle professionalità più coinvolte nella gestione di terminologia. L'elaborazione dei linguaggi controllati nei soggetti e nei tesauri ha fatto divenire tale professione centrale nella definizione, produzione e sviluppo di strumenti terminologici. Per tale aspetto della loro professione, i bibliotecari hanno, da sempre, svolto un ruolo che si potrebbe definire di interfaccia vivente tra il linguaggio usuale degli utenti e quello convenzionale (soggettari e tesauri) dei complessi sistemi documentari.

In ambito biomedico, più che in altri, l'uso di differenti terminologie costituisce un ostacolo a qualsiasi progetto d'integrazione delle risorse informative. Il concetto di IAIMS (Integrated Academic Information Management Systems), nato negli anni '50 e, attualmente, anch'esso oggetto di

ricerca e sperimentazione in vari progetti della National Library of Medicine (NLM), presuppone l'unificazione delle diverse terminologie usate nei diversi reparti, laboratori, ecc. Gli USA sono tra i paesi che hanno contribuito a sviluppare con cospicui investimenti il settore informativo; la biomedicina costituisce a livello internazionale il settore più avanzato per la produzione di strumenti d'informazione; non è un caso, dunque, che i bibliotecari della National Library of Medicine siano protagonisti insieme ad altri esperti (informatici, medici, ricercatori) anche di un altro ambizioso progetto denominato UMLS (Unified Medical Language System).

L'UMLS dà per scontato la continuità di esistenza di differenti terminologie elaborate in diversi ambiti e per soddisfare a diverse esigenze, ad esempio: SNOMED (Systemized Nomenclature of Medicine) per l'anatomia patologica, ICD (International Classification of Diseases) per la classificazione delle malattie e cause di morte a livello statistico, MESH (Medical Subject Headings), tesoro di riferimento per la ricerca della documentazione biomedica, ecc. Attraverso l'UMLS si tenta di unificare intorno ai concetti chiave della biomedicina le diverse terminologie, utilizzando quattro potenti strumenti (già elaborati e in continua sperimentazione ed implementazione): un metatesauro, una rete semantica, una mappa delle fonti informative e un lessico specialistico. Nel sistema sono stati versati non soltanto i linguaggi controllati ma anche la terminologia usuale, contenuta in importanti dizionari medici. Lo scenario futuro del progetto è quello del medico che, per esempio, mentre gestisce, con il proprio linguaggio usuale e/o standard, la cartella clinica possa muoversi agilmente dai termini in essa identificati ai corrispondenti (concettualmente) termini di altri sistemi informativi, siano essi interni all'istituzione sanitaria (ad esempio referti istologici e/o citologici) o esterni (ad esempio basi e banche di dati documentarie in linea o su CD-ROM), importando l'informazione d'interesse. Il sistema dovrebbe svolgere cioè, per l'aspetto di accesso agli archivi di docu-

mentazione, le funzioni di un esperto *reference librarian*. Ciò non rende superflua la professionalità del bibliotecario o del documentalista, ma ne sposta le competenze al livello dell'elaborazione di sistemi sempre più amichevoli per l'utente, rimanendo naturalmente necessaria la figura dell'esperto nei casi, frequenti, in cui occorra una maggiore personalizzazione e raffinatezza della ricerca.

Sulla terminologia biomedica in Italia attualmente vi sono alcune iniziative importanti. L'Istituto tecnologie biomediche del CNR, con la collaborazione di varie istituzioni, tra cui la Federazione italiana delle società medico-scientifiche, sta portando avanti un censimento sulle terminologie e i sistemi di codifica in medicina. Parallelamente si è costituito un gruppo interdisciplinare romano a cui partecipano informatici, medici, bibliotecari e documentalisti. Tale gruppo ha di recente presentato al CNR la richiesta di finanziamento per un progetto coordinato dal titolo "Terminologia per l'informatica medica", in cui convergono una serie di sottoprogetti di cui alcuni di carattere documentario. È da sottolineare la rilevanza di tale iniziativa per il fatto che essa consente per la prima volta forse in Italia, in ambito biomedico, il concorso degli utenti insieme con i bibliotecari, e il riconoscimento a questi (considerati, ancora in molte realtà, alla stregua di domestici tuttofare del libro) delle qualità di ricercatori secondo esperienze in altri paesi ormai consolidate. Occorre, infatti che anche in Italia si comprenda finalmente la complessità che riveste la gestione di processi informativi e si superi l'attuale situazione di oggettiva ghettizzazione in cui sono spesso tenuti i bibliotecari, e quelli biomedici in particolare. Costoro, chiamati all'estero a svolgere ruoli di alta qualificazione culturale e tecnologica in un ambito strategicamente rilevante quale quello della comunicazione ed informazione scientifica, mancano in Italia anche di una definizione normativa professionale. È da ricordare che a fronte delle numerose biblioteche biomediche (più di mille) non esiste alcuna qualifica (bibliotecario o documentalista) che dovrebbe gestire tali patrimoni nelle Unità sanitarie locali e negli ospedali.

Gaetana Cognetti

## Eliminati i bibliotecari dalla pianta organica della Provincia di Firenze

*Da pochi giorni la Provincia di Firenze non ha più bibliotecari. Non ci sono stati licenziamenti, le biblioteche e i centri di documentazione di sua competenza non sono stati chiusi, insomma l'evento non ha assunto colori drammatici, non è un "fatto" e quindi stenta a guadagnarsi un posticino nella cronaca. Ciò nonostante, in sordina, è stato compiuto un atto grave.*

*Il nuovo regolamento organico approvato dal Consiglio provinciale di Firenze (favorevole la maggioranza che si chiama progressista, astenuti popolari e comunisti, contrario l'unico consigliere missino) ha fatto tabula rasa di quasi tutti i profili professionali specializzati equiparando la maggioranza delle figure all'impiegato amministrativo, con lo scopo dichiarato di consentire una maggiore mobilità interna e provvedere quindi alle necessità di rimpiazzo del personale con una quasi totale interscambiabilità degli addetti a parità di livello.*

*Con questo atto gli aiuto bibliotecari sono divenuti istruttori amministrativi e gli addetti alla biblioteca addetti amministrativi, e sono da oggi collocabili nei più disperati uffici dell'apparato dell'ente, in area contabile, amministrativa, scolastica, zoo-agricola e così via. Per il momento se restano dove sono lo devono a un atto di magnanima attenzione da parte dell'amministrazione e al fatto che non impellono più urgenti necessità burocratiche, ma a che cosa possa preludere questa situazione è facile immaginarlo, come è facile immaginare quale vantaggio trarranno i servizi finora da loro gestiti.*

*Risparmio, in questa sede, le elementari considerazioni che sorgono sulla insensibilità nei confronti dei cittadini e dei servizi di accesso all'informazione loro dovuti, sull'irresponsabile incoscienza di disarmare i settori della gestione della documentazione, sullo spreco di risorse quale la professionalità pubblica frutto di particolari concorsi e di formazione supplementare, sulla rozza cultura dimostrata da questo atto e dagli amministratori che l'hanno promosso e votato.*

*Questa vicenda, circoscritta nello spazio e limitata a un pugno di impiegati, è un evidente campanello d'allarme. Essa è legata a una scelta politica maturata sulla base di quel decreto legislativo 29/93 al quale la nostra Associazione ha dedicato circa un anno fa un seminario di studio.*

*Poiché non c'è paragrafo stampato sui fogli dell'AIB, non c'è discorso pronunciato dai suoi esponenti che non contenga un richiamo alla professionalità dei bibliotecari e alla necessità di tutelarla, poiché nel suo statuto e anche nelle recenti proposte di sua modifica questo punto è centrale, credo che la vicenda qui riportata sia l'occasione esemplare per applicare questo principio dell'associazione.*

*È questa l'occasione in cui gli autorevoli soci e responsabili dell'Associazione, quelli che hanno più titolo o modo di farsi ascoltare dai media, quelli che rivestono responsabilità di rilievo in biblioteche rinomate, quelli che con le amministrazioni locali e magari proprio con la Provincia di Firenze hanno avuto o intrattengono rapporti per motivi professionali, possono far sentire la propria voce solidale contro un'ennesima prova di politica sciagurata nei confronti della professione bibliotecaria.*

Paolo Panizza

## La bella addormentata si risveglia? Diamole un po' di sonnifero

"Always bear in mind that it is no use having a marvellously catalogued or classified library with perhaps lots of computer hardware if no one feels at ease or confident in using it"  
(Elizabeth King, *The School Library*, p. 59)

Dopo decenni di silenzio, la voce ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione si è espressa a proposito delle biblioteche scolastiche. È accaduto il 6 dicembre scorso a Padova per bocca dell'ispettrice Katia Petruzzi, in rappresentanza del ministro, in apertura del convegno regionale, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di quella città e dalla sezione veneta dell'AIB e intitolato "*La bella addormentata si risveglia? La biblioteca scolastica tra tradizione e innovazione*".

Data la totale latitanza rispetto al problema dimostrata fino ad ora dal Ministero, va dato atto che questo intervento costituisce di per sé un fatto importante, soprattutto se si tiene conto della chiarezza con cui la posizione è stata espressa. Non altrettanto si può purtroppo plaudire al contenuto dell'intervento.

L'ispettrice ha informato che proprio allo scopo di «porre rimedio, in qualche misura» alla clamorosa situazione di degrado delle biblioteche scolastiche, il Ministero si sta impegnando in un progetto per la gestione informatizzata di questi organismi. Il progetto, già peraltro noto agli addetti ai lavori (P. PANIZZA, *Scolastiche: le migliori biblioteche possibili?* «Biblioteche oggi», 12 (1994), n. 1, p. 71-72) prevede il collegamento in rete dei cataloghi delle biblioteche scolastiche con SBN e permetterà la catalogazione che «avrà luogo secondo la classificazione Dewey» e consentirà di «curare con procedure automatizzate l'inserimento e la gestione degli autori, degli editori e dei tipi di opere, nonché il settore relativo ai prestiti e alle restituzioni».

Alla prevedibile obiezione che anche in presenza di raffinati strumenti per l'automazione la biblioteca rischi di divenire «una pagina da libro dei sogni, se non si assicura comunque la presenza effettiva e non soltanto nominale di un bibliotecario», data anche «l'insufficienza di una legislazione vecchiarida», si risponde in verità in maniera assai sconcertante: «Può

quindi ritenersi che non danno speranza di immediato ascolto eventuali richieste di appropriati e soddisfacenti provvedimenti legislativi intesi a soddisfare il fabbisogno di operatori idonei da destinare alle biblioteche scolastiche. [...] Va però dichiarato che, almeno a breve termine, la scuola potrà essere in grado di far fronte alle esigenze del nuovo Progetto Biblioteche scolastiche facendo – almeno per ora – affidamento soltanto su se stessa», vale a dire attraverso il provvedimento sull'autonomia scolastica che consentirà al capo d'istituto di affidare a singoli docenti (non si sa sulla base di quali requisiti visto che non si parla di formazione) «specifiche responsabilità», e tra questi «è da annoverare, e non certo tra gli ultimi, il responsabile del servizio di biblioteca».

Impensabile, dunque, quello che da decenni insegnanti, associazioni professionali ed esperti di varia estrazione chiedono con determinazione: un intervento normativo che risollevi questo delicato settore dell'educazione dal baratro di incivile arretratezza in cui è stato cacciato da una politica che ha guardato e guarda alla possibilità di un accesso libero e critico dei giovani alle fonti di informazione più come a un pericolo da scongiurare che come all'acquisizione di un diritto e a un fondamento per la maturazione di una coscienza democratica.

Con questo intervento il Ministero sembra ritenere di potersi mettere la coscienza a posto, dichiarandosi consapevole della necessità di interventi più radicali ma confessando al contempo di non avere l'intenzione di intraprenderne.

Diciamo subito che questo atteggiamento è assolutamente da avversare. Per i seguenti motivi:

1) questo non è il primo, né il secondo, ma il terzo prodotto per l'automazione delle biblioteche che entra nelle scuole grazie al Ministero della Pubblica Istruzione. Oltre a un programma (per altro di qualità impresentabile) compreso in un kit di software vari e diffuso dalle Edi-

zioni RAI-DSE per conto del Ministero, è tuttora in corso il ben più cospicuo progetto IRIDE, promosso dalla Conferenza dei Presidenti IRRSAE (e quindi diretta emanazione del Ministero), alla cui preparazione hanno contribuito numerosi esperti e sulla cui base si stanno facendo ora in molte regioni corsi di formazione per la distribuzione del programma. A chi serve un terzo, ulteriore prodotto sul quale per di più sono state investite notevoli risorse, in un momento in cui non se ne reperiscono per altre importanti funzioni della scuola?

2) vige, a quanto pare, l'incredibile filosofia secondo cui intervenire sulle biblioteche scolastiche significhi semplicemente fornire la strumentazione tecnica per catalogare libri e documenti che ivi si trovino per le più diverse ragioni. Questo dopo che da ogni parte si è insistito (anche nel convegno padovano) sulla centralità degli aspetti educativi delle biblioteche scolastiche, della loro funzione attiva nel sostegno all'insegnamento e all'apprendimento, della necessità di una precisa organizzazione e di una adeguata formazione del personale addetto. Automatizzare poi organismi che non si sa da chi possano essere gestiti, in che modo e a quale scopo, sembra un po' più e un po' peggio che irrazionale;

3) indicare nell'autonomia prossima ventura (per ora parola magica e insieme canale di scarico di problemi) il solo ambito entro cui può essere affrontato il problema delle risorse per la biblioteca scolastica è atteggiamento che offende chi nell'autonomia (leggi: abbandono) di fatto tira avanti la baracca scolastica da tempo. Quando le funzioni non sono previste da una norma ma lasciate alla sensibilità e all'intelligenza dei responsabili (e quando queste mancano?) sono per forza di cose destinate ad essere ultime, soprattutto se le risorse sono contate e criteri di priorità non lasciano scelta fra le funzioni obbligatorie per legge e quelle opzionali, fra le quali implicitamente ma brutalmente vengono cacciati i servizi relativi

all'informazione e alla documentazione. L'autonomia in questi casi vuol dire solo «Arrangiatevi, a noi non interessa».

Il Ministero sembra oggi più documentato, meno reticente, ma ancora una volta interessato alle attività relative alla documentazione e all'accesso all'informazione nella scuola solo in funzione strumentale ad altri obiettivi e assolutamente determinato a non spendere un grammo di energia nella direzione di una riorganizzazione strutturale.

Noi riteniamo invece che ci siano alcune cose da fare – talune semplici –, quasi tutte a costo zero. Ma è disposto il Ministero a discutere le seguenti proposte?

– Attuare un intervento amministrativo che riconosca e regolarizzi la condizione del personale che a vario titolo di provenienza viene impiegato nelle biblioteche scolastiche e lavora di fatto continuativamente da un congruo periodo con orario regolare, sulla base di un progetto o di una programmazione approvati dagli organi

della scuola. Tale riconoscimento, subordinato alla presentazione di idonea documentazione, dovrebbe prevedere:

- a) la possibilità di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento;
- b) il diritto di partecipare alle riunioni del Collegio docenti per le questioni relative ai servizi di biblioteca;
- c) la certezza della continuità del servizio attraverso la stabilizzazione dell'incarico.

– Favorire forme di coordinamento in quelle situazioni locali dove esistono valide esperienze che possono consolidarsi in poli organizzativi e costituire laboratori per l'elaborazione di modelli di lavoro più generali.

– Costituire un comitato di studio che attraverso l'esame delle realtà nazionali e internazionali, della letteratura scientifica nonché dell'osservazione delle esperienze pilota sopra indicate, porti all'elaborazione di un modello organizzativo di biblioteca scolastica da tradurre in norma legislativa.

L'ultimo provvedimento proposto è l'unico che abbisognerebbe di un investimento economico di una qualche considerazione. Poiché quando si è trattato di avviare i citati progetti di automazione le risorse sono state trovate a quanto pare senza difficoltà (con il prevedibile risultato di costruire non diciamo cattedrali, ma tutt'al più chiesette nel deserto con massimo profitto soprattutto degli edificatori), non ci pare il caso di preoccuparci troppo per questo aspetto. Il problema, come appare evidente, è di scelte politiche. Le biblioteche e i centri di documentazione che consentono di accedere direttamente all'informazione e di sceglierla, sono strumenti che possono contribuire alla formazione di cittadini più critici e consapevoli, e la loro efficienza costituisce pertanto anche un indicatore della qualità democratica della struttura politico-amministrativa in cui sono inseriti.

*Commissione nazionale  
Biblioteche scolastiche*

## CALENDARIO DEI CORSI PRIMAVERA 1995

### INTERNET E LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE 17-18-19 maggio 1995

Il corso intende fornire strumenti e metodologie per un impiego avanzato ed attivo di Internet, il più grande network informativo del mondo. Tenuto da docenti del laboratorio sulle reti propone tre moduli fruibili anche in modo separato:

- *comunicare in rete*: la comunicazione interpersonale è la più usata funzionalità di Internet; come fare posta elettronica e listserv;
- *navigare in rete*: secondo le esigenze la navigazione può essere costa-costa o con strumenti che guidano la rotta;
- *BBS Bulletin Board System*: tutto quello che dovete sapere per partecipare o costruire un Bollettino interattivo.

*Docenti: Marzia Vaccari, Vincenzo Verniti, Pierre Picotti*

### IL LIBRO ANTICO Ricerca bibliografica e descrizione 29-30-31 maggio 1995

Il corso affronta i problemi metodologici della ricerca repertoriale e della descrizione bibliografica applicata al libro antico. Si rivolge ad operatori di biblioteca impegnati nella catalogazione e nella valorizzazione di fondi antichi: si presume quindi che i partecipanti possiedano nozioni basilari di bibliografia e di storia del libro.

Il corso affronta in particolare le problematiche poste dalla seconda edizione dello standard ISBD(A) con adeguate esercitazioni.

*Docenti: Piero Innocenti, Marielisa Rossi*

### LA STATISTICA PER I SERVIZI BIBLIOTECARI E DOCUMENTARI 6-7-8 giugno 1995

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una formazione di base per l'uso di metodi statistici nella propria attività in biblioteca.

La conoscenza di elementi e metodi statistici essenziali, di metodi applicati all'analisi della struttura bibliotecaria e di metodi applicati all'analisi delle attività interne ed esterne della biblioteca dovrebbe mettere in grado i partecipanti di impiantare una prassi di rilevazione statistica costante, pur senza usare strumenti sofisticati.

*Docenti: Giovanni Solimine, Giuseppe Burgio*

### L'INFORMAZIONE BIOMEDICA E SOCIOSANITARIA 15-16 giugno 1995

Le fonti informative in campo biomedico e in campo sociosanitario si moltiplicano. Sia quelle tradizionali quanto soprattutto quelle in rete ed in linea sono sempre più numerose e specializzate.

Conoscerle, valutarle e scegliere fra di esse è una esigenza tanto di bibliotecari e documentalisti quanto di operatori medici e sociosanitari.

Il corso è rivolto sia a bibliotecari che iniziano un servizio di reference presso una biblioteca biomedica o sociosanitaria, sia a medici ed operatori in campo sanitario che desiderano avvicinarsi alle fonti informative biomediche.

*Docenti: Valentina Comba, Rita Iori*

MANENT

# ifnìa

## Formazione

Richiedete il programma completo dei corsi a:  
Ifnìa, via Cassia 23A/r,  
50144 Firenze  
tel. e fax 055 / 321101





Commissione Europea

# IMPACT ECHO IMPACT ECHO IMPACT



Commissione Europea

## LE EREDITÀ DI IMPACT

IMPACT-2 è al suo ultimo anno di vita. Nel '96 si chiamerà INFO 2000 e avrà contenuti diversi, anche se le finalità saranno sempre quelle di far evolvere la società europea in una società dell'informazione, che sia al passo con i tempi e soprattutto che sia in grado di competere con le due nazioni che primeggiano in questo campo: gli Stati Uniti e il Giappone.

Frattanto, quale programma specifico del Quarto Programma quadro 1994-98, è partito, con decisione del Consiglio europeo del 23 novembre 1994, Telematics Applications, il successore di Telematique. Per contribuire alla divulgazione di questo nuovo programma che attiene anch'esso allo sviluppo del mercato dell'informazione, i NAPs sono stati invitati dalla Commissione europea alle giornate di informazione sul suo primo lancio di inviti a presentare progetti.

Applicazioni telematiche è destinata a finanziare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le dimostrazioni di applicazioni che usino le tecnologie esistenti dell'informazione e della comunicazione in quattro campi che riguardano dodici settori di attività. Verranno inoltre finanziate delle azioni di sostegno comuni a tutti i settori. L'importo totale disponibile nel quadriennio sarà di 843 milioni di ECU e sarà erogato ai progetti vincenti in base al sistema della compartecipazione finanziaria (rimborso massimo del 50% dei costi pieni) o in base al sistema del rimborso del 100% dei costi marginali.

Partendo dal presupposto che l'efficacia e la qualità dei servizi tradizionalmente forniti al pubblico potrebbero migliorare con l'introduzione e lo sviluppo di sistemi e servizi basati sulla telematica, questo nuovo programma prende le mosse da ricerche già eseguite in settori quali quelli dei trasporti, della sanità, dell'istruzione e delle biblioteche ed è destinato ad analizzare le possibilità di configurare e adattare, tramite appositi progetti, le tecnologie emergenti per ottenere applicazioni utili, di facile utilizzazione e

Pagine a cura di Maria Luisa Ricciardi

con costi ridotti. La CE intende dunque che tali applicazioni, valorizzando al massimo l'uso delle tecnologie generiche, offrano soluzioni realistiche ed economicamente valide ai problemi e alle necessità di fondo delle imprese, delle istituzioni e dei cittadini. Sarà l'approccio basato su una cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra utilizzatori e fornitori a costituire il principio fondamentale che guiderà la selezione dei progetti.

Gli inviti a presentare proposte verranno lanciati con cadenza trimestrale. Il primo è stato fatto il 15 dicembre 1994 e riguarda progetti afferenti ai seguenti settori: Amministrazione, Trasporti, Ricerca, Istruzione e formazione, Aree urbane e rurali, Sanità, Ambiente, Ingegneria linguistica, Azioni di supporto e Misure specifiche per le PMI. Non rientrano in questo invito il settore Biblioteche e il settore Disabili e Anziani.

Il 15 marzo 1995, alla scadenza del trimestre, mentre si consegnano i progetti del primo invito, si lancia sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee il secondo invito: e questo è rivolto alle biblioteche.

## BIBLIOTECHE, OCCHIO ALLA GAZZETTA!

Area B, settore 5: Applicazioni telematiche per le biblioteche. Sulla GUCE del 15 marzo 1995 verrà pubblicato il *call for proposals* per questo settore. Chi ha interesse a partecipare alla presentazione di un progetto si procuri quella Gazzetta. Vediamo

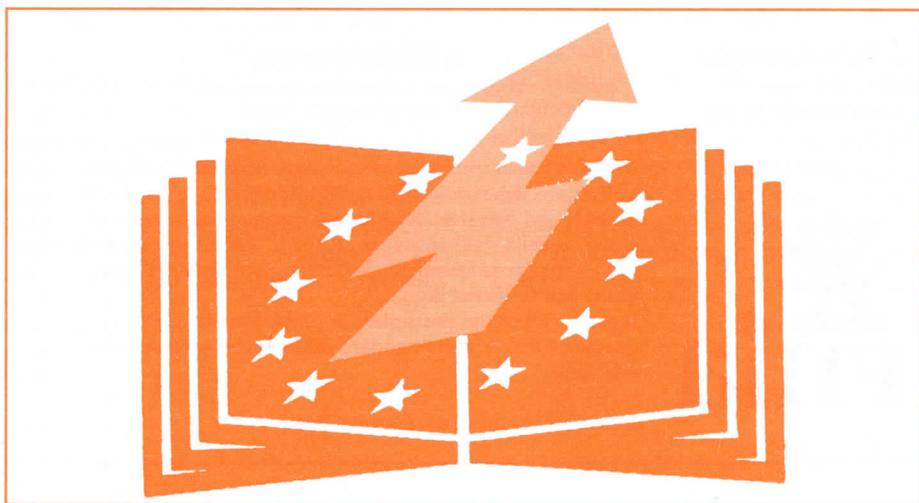
intanto quali sono le linee programmatiche generali.

Gli orientamenti principali sono due: lo sviluppo dei sistemi avanzati per facilitare l'accesso dell'utente alle risorse bibliotecarie e l'interconnessione fra biblioteche per l'utilizzazione ottimale delle "autostrade dell'informazione". La validazione dei progetti verrà accompagnata da misure per promuovere gli standard, disseminare i risultati ed accrescere nel personale di biblioteca la consapevolezza di quali e quante possibilità offrano i sistemi telematici.

Richiamandosi alla voluta cooperazione fra utilizzatori e fornitori, il programma precisa che nel settore Biblioteche gli utilizzatori si suddividono in due gruppi: le biblioteche e i bibliotecari stessi; gli utenti dei servizi di biblioteca. Fra questi ultimi vanno potenzialmente compresi tutti i cittadini d'Europa, a qualsiasi livello di istruzione essi appartengano e a qualsiasi interesse o studio si dedichino. Introducendo delle interfacce *user-friendly*, quindi, si può allargare a dismisura il bacino di utenza dei servizi telematici.

La sfida che si lancia alle biblioteche è:

- di proseguire ed accelerare il passaggio da servizi basati sulle raccolte locali a servizi basati sull'accesso remoto attraverso la condivisione delle risorse, l'interconnessione e la creazione di reti;
- di utilizzare nuove infrastrutture e, per quanto è possibile, partecipare alla loro formazione.



## Struttura

Il programma di lavoro si articola in tre linee d'azione:

1. Sistemi bibliotecari interni orientati a sistemi di rete;
2. Applicazioni telematiche per servizi di interconnessione fra biblioteche;
3. Servizi bibliotecari per l'accesso alle risorse informative in rete.

Il settore, quindi, opera a tre livelli collegati fra loro: la biblioteca stessa (1); la risorsa collettiva rappresentata dalla comunità bibliotecaria (2); e il mondo emergente dell'informazione in rete (3). L'enfasi maggiore verrà data dal programma alla linea d'azione n. 2.

## Compiti

- 1.1. Sistemi bibliotecari e attrezzatura.
- 1.2. Stimolazione del mercato.

Ciò comporta:

- lo sviluppo di sistemi bibliotecari aperti attraverso l'adozione di standard appropriati (architetture, mezzi e fattori per le funzioni gestionali di una biblioteca in rete);
- tecniche per la digitazione del materiale;
- materiale bibliotecario in formato elettronico: accesso e gestione;
- strumenti e interfacce per l'utente (*client*) per l'accesso ai servizi (tipo *self service*);

### ACRONIMI ET SIMILIA

- CE** = Commissione Europea  
**ECU** = Unità di Conto Europea, moneta europea  
**GUCE** = Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee  
**IMPACT** = Information Market Policy ACTions  
**INFO 2000** = INFOrmation Society in 2000, il nuovo programma europeo, attualmente in preparazione, per l'informazione in Europa  
**NAPs** = National Awareness Partners  
**OPIB** = Osservatorio sui Programmi Internazionali per le Biblioteche  
**PMI** = Piccole e Medie Imprese  
**UE** = Unione Europea

- *test-beds* per preservare e autenticare i documenti elettronici.

- 2.1. Interconnessione tra biblioteche.
- 2.2. Servizi transfrontalieri.
- 2.3. Acquisizione e distribuzione.
- 2.4. Standard per biblioteche.

Ciò comporta:

- reti interbibliotecarie per lo sviluppo e la condivisione delle risorse;
- interconnessione fra biblioteche ed operatori tradizionali (editori, fornitori, ecc.);
- accesso alle risorse per l'utente finale;
- sviluppo ed integrazione delle procedure di autorizzazione, registrazione e copertura dei costi nei servizi di biblioteca;
- elaborazione e controllo di modelli economici per la distribuzione elettronica dell'informazione attraverso le biblioteche.

3.1. Ambiente per le risorse informative in biblioteca.

3.2. Servizi di intermediazione attraverso le biblioteche.

Ciò comporta:

- sviluppo da parte delle biblioteche di servizi basati sulla navigazione in rete, i mezzi di scoperta delle risorse e i servizi di *directory*;
- procedure e standard per la descrizione delle risorse, l'indicizzazione e la classificazione;
- creazione di ambienti per l'utilizzo locale delle risorse recuperate;
- integrazione dei servizi di biblioteca con gli ambienti di tele-apprendimento;
- sistemi di controllo per assicurare qualità e valore aggiunto ai servizi di biblioteca.

## Priorità

La priorità verrà data a progetti ed applicazioni che si basino su fabbisogni reali, miranti a risultati concreti, visibili e tali da poter essere esportati con effetto moltiplicatore.

Si punterà sull'integrazione di sistemi e applicazioni in nuove aree di servizi e sull'integrazione delle tecnologie esistenti ed emergenti in applicazioni dimostrative.

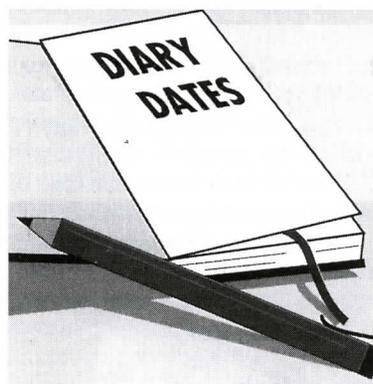
Verranno inoltre privilegiati: il consolidamento e l'utilizzo (ad es. con trasferimento tecnologico o con ulteriore sviluppo) dei risultati dell'attuale

Programma Biblioteche; l'affidamento a standard aperti; gli esiti sulle risorse umane, il trasferimento di conoscenze e strumenti, e naturalmente risulteranno di enorme importanza le capacità organizzative per il successo dei cambiamenti da apportare ove si debbano ridurre delle disparità nel livello dei servizi fra tutti i tipi di biblioteche su tutto il territorio dell'UE.

Si auspicano poi collegamenti con altri programmi o con altri settori delle Applicazioni Telematiche quali l'istruzione e la formazione, la ricerca, l'ingegneria linguistica, le aree urbane e rurali, ecc.; e si auspicano nuove alleanze con partner tradizionali (editori, distributori) o con nuovi tipi di partner (fornitori di insegnamento a distanza, di informazione in rete, di servizi di rete, ecc.).

## Attività di supporto

Il programma prevede che queste siano di competenza dei National Focal Points (per l'Italia, dell'OPIB) e che si articolino in attività di accompagnamento (applicazione e trasferimento dei risultati; incontri di coordinamento) e misure complementari (azioni coordinate; studi specifici e altre azioni di supporto; formazione).



### Giornata di informazione per i partecipanti al Programma Biblioteche

Lussemburgo, 7 aprile 1995

Per informazioni contattare EC, DG/XIII-E J, Jean Monnet Building (C4/024), L-2920 Luxembourg, Fax: 00352-430134959.

## EBLIDA informa

European Bureau of  
 Library, Information and  
 Documentation

a cura di  
 Elisabetta Poltronieri

P.O. Box 43300  
 2504 AH The Hague  
 The Netherlands  
 Tel.: + 31-70-3090608  
 Fax: +31-70-3090708

A partire da questo numero la rubrica viene curata da Elisabetta Poltronieri. Ringraziamo Maria Luisa Ricciardi per il prezioso contributo fornito fino ad ora.

### Copyright e document delivery

Con la firma del contratto ECUP (European Copyright User Platform) il 28 ottobre 1994, EBLIDA ha preso l'impegno di risolvere l'annoso problema che investe biblioteche ed editori relativamente alla fornitura elettronica dei documenti e al *copyright*.

In particolare, l'iniziativa varata con ECUP prevede di condurre a buon fine dodici dei progetti innovativi nel settore della telematica finanziati dal Programma Biblioteche della DG XIII/E3 che potrebbero rischiare di arenarsi proprio a causa dei problemi legati al *copyright*.

EBLIDA ha inoltre assunto l'obbligo, per contratto, di organizzare in ambito comunitario una serie di *workshops* sui temi del *copyright* in rapporto ai servizi di *electronic document delivery*, nonché sulla normativa in materia presso i singoli Stati dell'Unione Europea e sulle esperienze di cooperazione internazionale.

I risultati dei lavori dei singoli *workshops* devono pervenire allo *Steering Group* dell'ECUP, un organismo che raccoglie i membri di EBLIDA selezionati su approvazione della Commissione europea tra quelli che hanno maturato esperienza in materia di *copyright* e che sono coinvolti della realizzazione di uno dei dodici progetti di telematica.

Nell'arco di durata del progetto (un anno) il Gruppo è tenuto a riunirsi tre volte per discutere le problematiche del settore e porsi di fronte alle aspettative degli editori depositari dei diritti d'autore. L'ultimo degli incontri in programma si terrà a giugno '95.

L'Associazione italiana biblioteche figura tra i coordinatori nazionali dei *workshops* ECUP ed è rappresentata da Tommaso Giordano.

### Internet Index

La SilverPlatter ha lanciato una nuova *utility* per la ricerca in Internet. Si tratta di

*Internet Index*, un sistema di accesso immediato all'informazione che avviene tramite selezione dei documenti da un archivio dei titoli (es. Charter of United Nations) o da una lista di soggetti (es. Historic documents). L'accesso all'Indice è gratuito e consente di localizzare facilmente la fonte di informazione tramite Web server, gopher o FTP server.

Per osservazioni a riguardo rivolgersi a: Gerry Jurley, Librarian, SilverPlatter's Director of Educational Services. Internet: gerryha@silverplatter.com.

### Legislazione sulle biblioteche

Il Consiglio d'Europa ha organizzato nel novembre scorso un *workshop* sull'attuale panorama legislativo riguardante le biblioteche dei paesi del centro Europa, in particolare di Polonia, Repubblica Slovacca e Slovenia.

Oltre a raccogliere indicazioni per una legislazione riformata e innovativa, sono state illustrate similarità e difformità tra i sistemi di biblioteche attuali nel nord Europa (in Olanda, nel Regno Unito e in Norvegia).

Le conclusioni del meeting si riassumono nell'invito a collaborare su base nazionale ed internazionale con il Consiglio d'Europa, l'IFLA, EBLIDA, LIBER, l'Unesco e il Cenl; a creare un ufficio centrale per lo sviluppo delle biblioteche; a mantenere come impegno costante la formazione dei bibliotecari; a specificare come libero l'accesso alle biblioteche.

L'argomento della legislazione in materia di biblioteche sarà ancora oggetto di discussione nel corso della *Librarian's conference* prevista a Vienna il prossimo giugno e verrà ulteriormente proposto in occasione di un appuntamento simile in programma negli USA, sempre nel 1995.

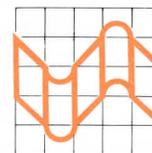
Per informazioni contattare, presso il Consiglio d'Europa, Giuseppe Vitiello, fax: +33/884/12/788. □

## Commissione Biblioteche per ragazzi

Anche quest'anno tra il 6 e il 9 aprile 1995, la Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB sarà presente alla "Fiera internazionale del libro per ragazzi" di Bologna presso lo stand IFLA-AIB - Centro Bibliotecari.

Il Centro è ormai diventato un punto di riferimento importante per l'informazione e lo scambio di esperienze fra bibliotecari italiani e stranieri. Allo scopo di confermare significativamente il ruolo, chiediamo la collaborazione dei bibliotecari impegnati nel settore ragazzi che sono invitati ad inviare materiale illustrativo sulle attività svolte a: Dagmar Göttling, Biblioteca comunale "Antonio Urceo Codro", via Emilia Est 5 - 42048 Rubiera (RE).

### Biblianova



Formazione 1995

#### Libro antico e informatica

Sviluppo dei modelli di descrizione  
 catalografica e sue problematiche  
 per una visione integrata  
 della bibliografia  
 29/31 marzo 1995

#### Thesaurus e informatica

Tipologie, costruzione ed uso  
 di uno strumento basilare  
 per la ricerca in linea  
 27/28 aprile 1995

Informazioni e iscrizioni:  
 BIBLIONOVA Via Rodi 49, Roma 00195  
 Tel. Fax 06/3252696

# Biblioteche e reti

a cura di Carla Basili

## La Conferenza mondiale del G7 sulla società dell'informazione globale "in diretta" da Bruxelles via posta elettronica

Nei giorni 24-28 febbraio 1995 si è svolto a Bruxelles l'incontro tra i ministri del gruppo dei 7 grandi paesi industrializzati (G7), sul tema "Le superautostrade dell'informazione". In seguito al tempestivo annuncio di Lucia Maffei sulla lista di discussione AIB-CUR, quanti fossero stati interessati a seguire i lavori in corso a Bruxelles, hanno potuto ricevere automaticamente, via posta elettronica, la documentazione del convegno, incluso il testo completo degli interventi dei vari relatori, grazie all'iniziativa G7LIVE, sostenuta da IBM e Tabor Griffin Communications; G7LIVE è un "live electronic news magazine", una sorta di "bollettino in diretta" sugli avvenimenti e le discussioni in corso nell'incontro dei G7.

Abbiamo segnalato questo evento perché ci sembra importante da due punti di vista: per lo strumento di diffusione, G7LIVE, che ci sembra una applicazione originale del servizio per conferenze elettroniche; per il contenuto informativo dell'iniziativa e per la sua rilevanza a livello mondiale (una volta iscritti al G7LIVE era sufficiente inviare un messaggio all'indirizzo [get@g7.ibm.com](mailto:get@g7.ibm.com); per richiedere il singolo articolo, bastava inviare all'indirizzo [more@g7.ibm.com](mailto:more@g7.ibm.com) un messaggio (privo di testo), con il campo "soggetto" contenente il codice dell'articolo desiderato).

Il tema generale della conferenza è stato "L'infrastruttura per l'informazione globale", discusso negli aspetti tecnologico, economico, culturale. In particolare sono state affrontate le questioni relative alla regolamentazione in materia di controllo e gestione delle reti di telecomunicazione, dove si è auspicata la sinergia tra governi e industria privata, per assecondare la domanda di servizi proveniente dal mercato. Particolare enfasi è stata attribuita alle barriere normative che ancora sussistono entro l'Unione Europea in tema di telecomunicazioni.

L'infrastruttura dell'informazione

globale è vista come uno strumento per migliorare la qualità della vita del cittadino del mondo; in questa logica l'utente finale sarà quello che darà forma al mercato, stimolando la domanda di prodotti e servizi di informazione.

I membri del G7, insieme con la Comunità europea, hanno infine identificato 11 progetti pilota, idonei a dimostrare le potenzialità della società dell'informazione e a stimolare il suo assetto:

1. *inventario globale*: per costruire un inventario multimediale, accessibile elettronicamente, dell'informazione relativa a progetti e studi rilevanti per la promozione e lo sviluppo della società globale;
2. *interoperabilità globale per reti a larga banda*: per facilitare lo stabilirsi di connessioni internazionali tra le varie reti ad alta velocità, così da sperimentare applicazioni avanzate;
3. *addestramento e formazione interculturali*: per offrire approcci innovativi all'apprendimento delle lingue, in particolare per studenti e piccole e medie industrie;
4. *biblioteche elettroniche*: per costruire una vasta e distribuita collezione virtuale di conoscenza, disponibile ad un vasto pubblico attraverso le reti; questo è un chiaro orientamento verso la costituzione di una rete bibliotecaria globale, che interconnette le biblioteche locali;
5. *musei e gallerie elettroniche*: per accelerare la conversione digitale multimediale di collezioni ed assicurare la loro accessibilità pubblica, quali risorse per l'istruzione;
6. *gestione delle risorse ambientali e naturali*: per incrementare l'interconnessione e l'integrazione di diverse fonti di informazione rilevante per l'ambiente;
7. *gestione dell'emergenza globale*: per incoraggiare lo sviluppo di una rete informativa per la gestione globale, atta a migliorare la gestione di situazioni di emergenza e di rischio;
8. *applicazioni sanitarie globali*: per di-

mostrare le potenzialità della telemedicina nella lotta contro le grandi malattie che affliggono l'umanità;

9. *amministrazioni pubbliche in linea*: per lo scambio di informazioni in linea tra amministrazioni e per stabilire procedure amministrative e finanziarie tra governi, imprese e cittadini;

10. *mercato globale per la piccola e media industria*: per lo sviluppo di un ambiente per lo scambio aperto e non discriminatorio di informazione e per dimostrare, in particolare attraverso l'EDI (Electronic Document Interchange) la possibilità di cooperazione sia per lo scambio di informazioni, sia per i servizi commerciali, a beneficio delle piccole e medie imprese;

11. *sistemi informativi marittimi*: per migliorare la protezione ambientale e la competizione industriale per tutte le attività marittime, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Quanti volessero ottenere ora la documentazione del G7 possono accedere al world wide web della IBM, al seguente indirizzo: <http://www.ibm.com>.

Per ulteriori informazioni sullo strumento G7LIVE rivolgersi a Carla Basili: [basili@www.isrds.rm.cnr.it](mailto:basili@www.isrds.rm.cnr.it). □

### Editoria personale in biblioteca

L'Associazione italiana biblioteche organizza nel mese di maggio un corso di formazione su "Soluzioni per l'editoria personale in biblioteca", a cui prenderà parte un socio per ogni sezione regionale. È intendimento dell'Associazione ripetere il corso in tempi successivi. Chiunque fosse interessato, è pregato di contattare la sede nazionale dell'Associazione (tel.: 06/4463532, fax: 06/4441139).

# On disc

a cura di Paola Manoni

## Biography Index

Biography Index (BIO), prodotto dalla H.W. Wilson Company, è un repertorio bibliografico su CD-ROM comprendente più di 132.000 citazioni di materiale biografico a carattere internazionale e multidisciplinare, a partire dal 1984. Le informazioni sono tratte da circa 3.000 periodici, 2.000 repertori specializzati oltre a studi critici, autobiografie, interviste, memorie, diari, giornali (ad es. *The New York Times Biographical Service*) e libri di argomento non specificamente biografico. Le registrazioni si presentano ripartite in diversi campi indicizzati quali: Autore personale (AU), Autore ente (CA), Titolo (TI), Titolo di serie (SE), Altro titolo (OT), Note (NT), Descrittori semantici (DE), Soggetto della biografia (SB) e Fonte bibliografica (SO). A differenza del campo SB in cui compare il nome (soggetto personale) e la professione della persona cui si riferisce il materiale biografico citato (ad es. SB= King, Martin-Luther, clergyman and civil rights leader), il campo DE contiene tutti i soggetti topici correlati alla disciplina o all'area d'interesse in riferimento all'oggetto della biografia (ad es. DE= Civil-rights-leader; Clergy; Nobel-prize-winners). Impostando una ricerca a partire dal campo dei descrittori è possibile selezionare i record attraverso stringhe di soggetto o parola chiave (ad es. authors in DE seleziona le registrazioni in cui il termine prescelto è incluso nei diversi soggetti: motion-picture-authors, radio-and-television-authors, ma anche authors,-american, ecc.). Il campo SO in cui è citata la fonte bibliografica della notizia comprende, nel caso di periodici: il titolo, il numero del volume e l'anno di pubblicazione mentre, nel caso delle monografie il nome dell'editore commerciale, l'anno di pubblicazione e l'estensione fisica del documento.

Oltre agli elementi bibliografici precedentemente descritti, ogni registrazione presenta una serie di campi (*limit fields*) che, opportunamente impiegati, consentono di delimitare l'ambito di una ricerca.

Essi sono: N. di classificazione Dewey e N. di classificazione della Library of Congress (CN), N. di accessione (AN), Tipologia del documento (DT), ISBN/ISSN (IS), Lingua del documento (LA), Descrizione fisica (PD), Anno di pubblicazione (PY), Letteratura per ragazzi (CL). Quest'ultimo si compone di due codici: uno che denota se il tipo di pubblicazione è adatta per i ragazzi (Y) e l'altro (N) che designa il contrario. Nel campo DT sono invece inclusi i codici che esplicitano il genere di articolo o di libro. Attraverso questo campo è possibile limitare la selezione dei dati ad un unico tipo di registrazione come, ad esempio, l'articolo-intervista, l'autobiografia, la biografia collettiva, ecc. Il campo relativo alla descrizione fisica PD è costituito esclusivamente da un codice indicante il tipo di materiale illustrativo contenuto nella pubblicazione citata: autografi, facsimili, ritratti, ecc. Questi elementi bibliografici, impiegati con i delimitatori di campo

“maggiore di”, “maggiore o uguale a”, “minore di”, “minore o uguale a”, costituiscono un'ottima procedura per interrogare il sistema e giungere a dei risultati mirati. Ad esempio, se si combina con gli operatori booleani l'esito di una ricerca con l'anno di pubblicazione (ad es.: PY>1980) il sistema recupererà solo le registrazioni la cui data è successiva all'anno indicato. Il metodo di interrogazione più semplice ed immediato è comunque la ricerca a testo libero che può però generare un numero di occorrenze troppo elevato o troppo esiguo oppure fornire dei risultati totalmente incoerenti (*false hits*). Per evitare tali inconvenienti, è sempre consigliabile combinare le chiavi di ricerca con gli operatori booleani *and*, *or*, *not*, *near*, *with*. È da notare la differenza tra questi ultimi due operatori: con *near*, si recuperano record che presentano i due termini combinati nella medesima frase o nell'intervallo di parole dato per *default* mentre con *with* si recuperano le registra-

### SCHEDA TECNICA

NOME: Biography Index

CONTENUTO: citazioni di materiale biografico a carattere internazionale e multidisciplinare

PROVENIENZA DEI DATI: oltre 3.000 periodici di tutti i tipi, circa 2.000 monografie: biografie individuali e collettive, lettere, autobiografie, diari, interviste, ecc.

INIZIO: 1984

N. DISCHI: 1

DIMENSIONE: 131.400 record

INCREMENTO ANNUO: 17.700 record

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE: abbonamento annuale

AGGIORNAMENTO: trimestrale

REQUISITI HARDWARE: IBM PC o compatibile; 640KB di RAM; disco fisso da 20 Mb; sistema operativo MS DOS versione 3.1 o successiva; estensione CD-ROM 2.0 o maggiore; lettore di CD-ROM; video monocromatico o a colori; stampante a 80 colonne. Inoltre, per WinSPIRS: Microsoft Windows versione 3.1 o successiva; mouse.

PRODUTTORE: The H.W. Wilson Company

EDITORE: SilverPlatter Information Inc., 10 Barley Mow Passage, Chiswick, London, W4 4PH U.K.

zioni che includono i due termini combinati in un medesimo campo. Con i troncamenti di parole o la mascheratura di caratteri possono essere inoltre cercati tutti i termini varianti, legati ad una medesima radice linguistica (ad es.: president\* include presidents, presidential, ecc.). Un altro criterio di interrogazione prende il nome di *lateral searching* con la quale vengono effettuate ulteriori ricerche a partire da un record. Muovendo il cursore su uno dei campi indicizzati (ad esempio su DE, il campo dei descrittori semantici = Nobel-prize-winners) ed agendo su specifici tasti di funzione si possono selezionare altre notizie collegate al medesimo campo. Questa procedura si applica a tutti i termini in quanto il sistema di *information retrieval* (SPIRS della SilverPlatter) è in grado di selezionarli separatamente, ad eccezione dei termini adiacenti che vengono invece ricercati sotto forma di stringa.

I termini indicizzati confluiscono in un unico archivio a cui si accede con la funzione *Index*. Dall'indice si scorrono e si selezionano i termini che il sistema ricercherà sia individualmente che mediante combinazione, con l'operatore *or* (automaticamente attivato da SPIRS). Nella versione WinSPIRS (in ambiente Windows) sono previsti archivi separati per gli autori, per i titoli, per i descrittori semantici, ecc. Agendo con il *mouse* su uno specifico tasto (*Change index*) si passa agevolmente da un indice all'altro.

La funzione *Search history* consente di visualizzare tutti i passaggi delle interrogazioni compiute in una sessione di lavoro, mostrandone anche i livelli intermedi. Se infatti si è immessa una stringa di ricerca composta da due parole (ad es. learning disabilities), il sistema indicherà anche il numero delle occorrenze dei due termini presi singolarmente.

Al termine della ricerca si possono stampare i risultati ordinati alfabeticamente per qualunque campo, in forma di lista di citazioni, di registrazioni complete o brevi (con l'indicazione del titolo, dell'autore personale o ente, dell'anno di pubblicazione, e della fonte bibliografica della notizia). Attivando la funzione di esportazione i dati vengono trasferiti (in caratteri ASCII) su dischi *floppy* o periferiche MS-DOS.

Si ringrazia la DEA per aver fornito le immagini. □

≈ Word	Occurrences	Records
≈ PSYCHO	13	12
≈ PSYCHO-ANALYST	1	1
≈ PSYCHO-BIOGRAPHY	1	1
≈ PSYCHO-NEBBISH	1	1
≈ PSYCHOACOUSTICS	1	1
≈ PSYCHOANALYSIS	30	30
≈ PSYCHOANALYST	334	297
≈ PSYCHOANALYSTS	273	272
≈ PSYCHOANALYSTS-	271	271
≈ PSYCHOANALYTIC	12	12
≈ PSYCHOANALYZED	1	1
≈ PSYCHOANALYZING	1	1
≈ PSYCHOBIOGRAPHICAL	3	3
≈ PSYCHOBIOGRAPHY	5	5
≈ PSYCHOBIOLOGIST	6	6
≈ PSYCHODRAMA	1	1
≈ PSYCHODYNAMIC	1	1

MENU: Select Terms Find Clear Terms Display Terms

Fig. 1 Visualizzazione dell'indice in cui compaiono: la lista ordinata alfabeticamente dei termini indicizzati, il numero delle occorrenze e il numero dei record corrispondenti.

≈ AN ACCESSION NUMBER: 93014011	
≈	8 of 82
≈ TI TITLE: The complete correspondence of Sigmund Freud and Ernest Jones, 1908-1939	
≈ AU AUTHOR(S): Freud,-Sigmund, 1856-1939; Jones,-Ernest, 1879-1958	
≈ SB SUBJECT OF BIOGRAPHY: Freud,-Sigmund (Austrian psychoanalyst); Jones,-Ernest (Welsh psychoanalyst)	
≈ SO SOURCE: Belknap Press, 1993, 836 p.	
≈ PY PUBLICATION YEAR: 1993	
≈ PD PHYSICAL DESCRIPTION: bibl	
≈ IS ISBN/ISSN: 0674154231	
≈ LA LANGUAGE OF WORK: English	
≈ CN CALL NUMBERS: BF109.F74 A4 1993; 150.19/52/0922	
≈ DE DESCRIPTORS: Psychoanalysts-	
≈ DT DOCUMENT TYPE: Book-Autobiography	
≈ CL CHILDRENS LITERATURE: N	

MENU: Mark Record Select Search Term Options Find Print Download

Fig. 2 Esempio di registrazione nella quale è presentata la forma estesa delle etichette dei campi.

# Let's go to the library! Andiamo in biblioteca!

a cura di Dilys Soria

Con questa seconda puntata si evidenziano attraverso frasi tipo le regole d'uso della biblioteca che in più casi si riferiscono ad un'organizzazione del servizio anglosassone.

## The library rules

### Joining the library

*I would like to join the library*  
*I would like to become a member of the library*  
*How much is the enrollment fee?*  
*The enrollment fee is ... per year*  
*The library is open for occasional reference, information and study without charge*  
*Membership is valid for one calendar/academic year*  
*To join the library you must fill in a form and show an identification document with your current address*

*The library must be notified of any change of address*

*Each library member will be given a membership card*  
*The membership card must be shown to the desk staff on each visit to the library*

### The lending service: books

*How many books may I take out on loan at a time?*  
*You may take four books out at a time*  
*How long is the loan period?*  
*Books are stamped for one month*  
*Is there a fine for books returned late?*  
*There is a fine of 100 lire per day for each day the book is overdue*

*Can I renew books?*  
*Books can be renewed if they have not been reserved by another reader*

*You must bring the book to the library before the loan period expires, to be restamped*  
*Can I reserve books?*  
*Books can be reserved by filling in the appropriate card at the issue desk. You will be informed when the book is returned*

### The lending service: other material

*The latest issue of periodicals and newspapers is on display and may not be taken out on loan*  
*Articles from periodicals can be photocopied*  
*The cost of a photocopy is...*  
*Members of the video library may take three videos on loan at a time*

### L'iscrizione alla biblioteca

Vorrei iscrivermi alla biblioteca  
Vorrei diventare socio della biblioteca  
Quanto costa l'iscrizione?  
L'iscrizione costa ... l'anno  
L'accesso sporadico alle raccolte di libri per motivi di consultazione o di studio è gratuito  
L'iscrizione è valida per un anno accademico/solare  
Per diventare soci è necessario compilare un modulo e presentare un documento di riconoscimento con l'indirizzo  
Ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato alla biblioteca  
A ciascun iscritto viene rilasciata una tessera  
La tessera di iscrizione deve essere esibita al personale del bancone ogni volta che l'iscritto frequenta la biblioteca

### Il servizio di prestito: libri

Quanti libri posso prendere in prestito ogni volta?  
Si possono prendere in prestito quattro libri alla volta  
Quanto dura il prestito?  
I libri vengono timbrati per un mese  
È prevista una multa per i libri restituiti in ritardo?  
Per ogni giorno di ritardo nella restituzione è prevista una multa di 100 lire a libro  
Posso rinnovare il prestito dei libri?  
Il rinnovo del prestito viene concesso se il libro non è stato prenotato da un altro lettore  
Per rinnovare il prestito occorre riportare il libro in biblioteca di persona  
Posso prenotare libri?  
I libri possono essere prenotati compilando l'apposito modulo al bancone. La biblioteca informerà l'utente quando il libro verrà restituito

### Il servizio di prestito: altri materiali

L'ultimo numero delle riviste e dei quotidiani è in mostra e non può essere dato in prestito  
Gli articoli dei periodici possono essere fotocopiati  
Il costo di una fotocopia è...  
I soci della videoteca possono prendere in prestito tre videocassette alla volta

## I regolamenti della biblioteca

*Please rewind videos before returning them*  
*Audiocassettes may be borrowed using book tickets, or may be listened to in the library with headphones*  
*There is a deposit to pay for each loan of audiovisual materials*  
*Reference books, marked "Ref" on the spine, may not be taken out. They can only be consulted in the library*

### Use of library machines

*Photocopies and microfilm prints may be made in the library as long as copyright regulations are adhered to*  
*Some periodicals and newspapers are on microfilm. They can be read on the microfilm reader and photocopied on the same machine*

*The catalogue is on microfiches. Select the fiche required and insert it in the reader, under the glass*

*Some publications are on CD-ROM. To consult a CD-ROM, switch on the monitor. When the menu appears select the database required by moving the arrow up and down. Then follow the instructions on the screen*

*User notes are available beside each computer. Please, ask the staff if you need further assistance*

*Please, use headphones to listen to audiocassettes or to watch a video*

### General rules

*It is forbidden to smoke in the library*  
*Books must not be written on; passages must not be underlined*  
*Loss of books should be reported to the library.*  
*Cost books or other materials will be charged for*

*Please, do not replace books on the shelves, books should be left on the tables*  
*Please, ask the staff if you need assistance*  
*Seating is reserved for people using library materials*  
*The library hours for the public are the following*

Siete pregati di riavvolgere le cassette prima di restituirle  
Le audiocassette sonore possono essere prese in prestito o essere ascoltate in biblioteca con le cuffie  
C'è da pagare un deposito per ogni prestito di materiale audiovisivo  
I libri di consultazione contrassegnati con "Ref" sul dorso non sono disponibili per il prestito. Possono essere consultati solo in sede

### Uso delle attrezzature

Le fotocopie e le riproduzioni di microfilm possono essere effettuate secondo le vigenti norme sul diritto d'autore  
Alcuni periodici e giornali sono disponibili su microfilm. Possono essere letti sul lettore per microfilm e fotocopiati sulla stessa macchina  
Il catalogo è disponibile su microfiche. Per consultarlo, scegliere la fiche desiderata e inserirla nel lettore, sotto il vetro  
Alcune pubblicazioni sono su CD-ROM. Per consultare un CD-ROM, accendere il monitor e, all'apparizione del menu, selezionare il database desiderato, spostando la freccia in alto e in basso. Seguire quindi le istruzioni sullo schermo  
Una nota informativa sull'uso dei programmi è disponibile accanto ad ogni computer. Rivolgersi al personale per ulteriore assistenza  
Siete pregati di utilizzare le cuffie per ascoltare le audiocassette o per vedere un video

### Norme generali

È vietato fumare nella biblioteca  
È vietato scrivere o sottolineare sui libri  
Lo smarrimento di un libro deve essere comunicato alla biblioteca. Il costo relativo al libro o ad altri materiali smarriti dovrà essere rimborsato  
Si prega di non rimettere i libri sugli scaffali. I libri devono essere lasciati sui tavoli  
Rivolgersi al personale per eventuale assistenza  
I posti a sedere sono riservati a chi usa i materiali della biblioteca  
L'orario di apertura al pubblico è il seguente

## Sezione Veneto

### La bella addormentata si risveglia?

Si è svolto a Padova, martedì 6 dicembre scorso, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Padova e dall'Associazione italiana biblioteche, Sezione Veneto, un convegno sul tema della biblioteca scolastica e delle speranze e dei progetti per una sua rivitalizzazione, a partire dalle recenti tecnologie innovative.

Gli interventi sono stati molti e molto ricchi di proposte, e altrettanto viva è stata l'attenzione del folto pubblico, a confermare le grandi aspettative di formazione e di rinnovamento di tutti coloro che operano o che si interessano a questo settore.

Tra i primi interventi quello dell'ispettrice Katia Petrucci, coordinatrice della Segreteria centrale degli ispettori del Ministero della pubblica istruzione, che ha lasciato un po' l'amaro in bocca ai presenti, per l'eccessivo ottimismo dimostrato nei confronti delle operazioni compiute negli ultimi tempi da parte del Ministero, e che secondo i più non sono in effetti particolarmente e visibilmente riuscite.

Dopo l'intervento di Luisa Marquardt, che coordina la Commissione nazionale AIB Biblioteche scolastiche e che ha ridato fiato alle aspettative e alle richieste reali dei bibliotecari scolastici, Donatella Lombello, del Dipartimento universitario, ha presentato i risultati del lavoro del gruppo da lei coordinato sul tema "Leggere a scuola nel Veneto".

In effetti questo gruppo, che si è fatto promotore di due convegni negli ultimi due anni, è molto attivo e vitale e sta procedendo a un sistematico tentativo di rilevamento e di coordinamento delle risorse esistenti nel campo delle biblioteche scolastiche sul proprio territorio. Ne fa parte anche Marina De Rossi, che ha svolto una relazione sulla funzione delle biblioteche scolastiche nelle *Linee guida* dell'IFLA.

Gli interventi che si sono susseguiti hanno portato l'attenzione su importanti progetti di lavoro già attuati e in via di ampliamento e sviluppo esistenti in Italia. Roberto Piperno ha parlato dell'esperienza della Provincia di Roma; Everardo Minardi, del Dipartimento di Sociologia

dell'Università di Bologna, ha illustrato le prospettive del ruolo dell'utenza in rapporto allo sviluppo della biblioteca elettronica anche nel settore scolastico; Guglielmo Trentin, del CNR di Genova, ha parlato dello Sportello telematico della Biblioteca del software didattico. Particolare interesse ha suscitato l'intervento di Marisa Trigari, della BDP di Firenze, che ha presentato IRIDE, l'ultima realizzazione ISIS, specificatamente pensata per le esigenze delle biblioteche scolastiche in collaborazione con gli IRRSAE, e attualmente in fase di distribuzione e sperimentazione in molte regioni.

Nel pomeriggio Bianca Maria Varisco, dell'Università di Padova, ha illustrato alcuni interessanti prodotti che aprono nuovi orizzonti per l'educazione alla lettura giovanile. Poi gli interventi sono proseguiti con una rassegna di esperienze di scuole e centri del territorio: il progetto Kidslink e il Fahrenheit 451 della Provincia di Bologna; il DISTE, il Centro di documentazione di Mirano e l'IRRSAE del Veneto.

Tutti gli interventi hanno evidenziato la vivacità del lavoro svolto da molte realtà territoriali e le potenzialità veramente interessanti di sviluppo di questo settore. Il risveglio della "Bella addormentata" è già cominciato: a quando quello degli organismi preposti a occuparsene, e cioè del Ministero della Pubblica istruzione, dei provveditorati agli studi, degli organi collegiali e degli enti territoriali?

Marina Bolletti

### Oltre l'automazione: cooperare per l'efficienza dei servizi bibliotecari del Veneto

A pochi giorni dalla riapertura delle sale di lettura della sua Biblioteca, restituite al pubblico dopo un periodo di forzata chiusura dovuta agli impegnativi lavori di restauro e ampliamento tuttora in corso nel Palazzo sede, la Fondazione Querini Stampalia ha riproposto lo scorso 19 dicembre agli operatori bibliotecari del Veneto l'ormai tradizionale appuntamento annuale del Seminario Angela Vinay giunto alla sua sesta edizione e promosso quest'anno dalla Fondazione stessa in collaborazione con la Regione Veneto, la Provincia di Venezia, il Siste-

ma bibliotecario urbano del Comune di Venezia e la Sezione Veneto dell'Associazione italiana biblioteche, con il contributo del Consiglio nazionale delle ricerche.

Queste serie di incontri, dedicati alla memoria della Direttrice dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane che avviando l'imponente lavoro del Servizio bibliotecario nazionale ha dato un impulso determinante allo sviluppo della cooperazione bibliotecaria nel nostro paese, costituisce ormai un momento privilegiato per lo scambio di esperienze e l'elaborazione di riflessioni e progetti relativi all'automazione delle biblioteche venete.

Il seminario di quest'anno ha posto l'accento sull'esigenza di tradurre in servizi direttamente fruibili dal pubblico delle biblioteche le potenzialità offerte dall'automazione e in generale dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Nel corso della mattinata, una prima nutrita serie di interventi da parte dei rappresentanti di 13 strutture bibliotecarie e di documentazione della nostra regione ha dunque presentato realizzazioni e progetti a breve termine strettamente collegati all'utilizzo di tali tecnologie per il potenziamento dei servizi al pubblico, mettendone in evidenza lo straordinario sviluppo di questi ultimi anni e sottolineando in molti casi, insieme con gli obiettivi raggiunti, anche le nuove problematiche fatte emergere dalla diffusione dei più moderni strumenti di lavoro.

La sessione pomeridiana si è aperta quindi con una singolare tavola rotonda (sapientemente coordinata da Marino Berengo, consigliere di presidenza della Fondazione) nella quale sei lettori, frequentatori di diverse biblioteche dell'area veneziana, hanno potuto esprimere, in base a personali esperienze, le proprie critiche, esigenze ed aspettative nei confronti dei servizi bibliotecari.

L'ultima parte della giornata, introdotta dal contributo dell'Assessore alla cultura della Regione Veneto, Luigi D'Agrò, e conclusa dalle riflessioni del Direttore della Fondazione Giorgio Busetto, è stata riservata infine ad interventi di più ampio respiro sull'organizzazione generale dei servizi bibliotecari sul territorio regionale.

Nel corso del seminario è stato presentato uno stimolante progetto di coordina-

mento delle biblioteche veneziane che, già avviato a livello professionale, potrebbe opportunamente trovare adeguati riscontri a livello istituzionale per l'attuazione di un vero e proprio circuito bibliotecario cittadino (in qualche modo analogo a quello museale recentemente attivato) capace di garantire al pubblico dei lettori, anche attraverso un corretto e trasparente rapporto fra le biblioteche e i loro utenti, una fruizione consapevole, piena ed integrata delle ingenti risorse bibliografiche presenti a Venezia.

Come primo segno di questa volontà di concreta cooperazione tra biblioteche e di efficace comunicazione con il pubblico, è stato offerto a tutti i partecipanti un prospetto degli orari delle biblioteche veneziane.

Nell'occasione sono stati presentati al pubblico gli atti del seminario dello scorso anno. Gli atti, curati da Chiara Rabitti, hanno per titolo *Oltre l'automazione: per una politica dei servizi bibliotecari nel Veneto* e sono disponibili, a richiesta, presso la Fondazione.

## Sezione Emilia Romagna

Il Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna e l'AIB Nazionale e Regione Emilia Romagna, organizzano un seminario dal titolo:

**Associazione italiana biblioteche: verso una nuova deontologia professionale. Dalla revisione dello Statuto dell'Associazione al futuro delle leggi regionali. Considerazione di amministratori e bibliotecari**

Ravenna, 5 maggio 1995  
Palazzo Corradini

Partecipano: Rossella Caffo, Gianni Lazzari, Fausto Rosa, Gianfranco Franceschi, Nazareno Pisauri, Lorenzo Baldacchini, Igino Poggiali, Piero Meldini e amministratori pubblici di enti diversi

Per informazioni: Angela Barlotti, Servizio Biblioteche, Provincia di Ravenna, tel.: 0544/212885.

## Sezione Lombardia

### III Giornata delle biblioteche: libri, media, biblioteche

Il 21 gennaio presso la Società Umanitaria si è tenuta la III Giornata delle biblioteche organizzata dal CER dell'AIB Lombardia e dalla Consulta AIB della Provincia di Milano. La manifestazione che ormai da tre anni ha luogo nello stesso giorno dell'assemblea annuale dei soci lombardi costituisce un momento di riflessione sui temi e problemi attuali afferenti al mondo delle biblioteche. Quest'anno, oggetto della giornata è stato il problematico rapporto tra libri, media e biblioteche.

Ad introdurre il tema è stata la relazione "Biblioteche e comunicazione: appunti sui polsini" presentata da Franco Galato della Biblioteca di Gorgonzola. Il documento alla cui elaborazione hanno partecipato i membri della Consulta AIB della Provincia di Milano parte dalla constatazione che la biblioteca non fa notizia, non colpisce l'immaginario del pubblico televisivo, è totalmente assente nelle stesse trasmissioni televisive dedicate ai libri e alla lettura. Riflessioni e interrogativi sul significato della biblioteca nel mondo dell'informazione, sulle tecniche, sulle immagini emozionali e sui modi in cui le biblioteche di pubblica lettura possono realizzare una comunicazione consapevole ed efficace, sono stati inoltre affrontati nella relazione.

Nell'arco della giornata si sono susseguiti interventi, proposte e interpretazioni che hanno contribuito a chiarire e arricchire alcuni dei punti del dibattito già accennati nel documento della Consulta. Ad esempio, il video prodotto dalla sezione audiovisivi Medialogo della Provincia di Milano dal titolo "Costruire granai, leggere a Vimercate" e presentato al pubblico in questa occasione costituisce un ottimo tentativo di modificare l'immagine più stereotipata e negativa della biblioteca favorendone, invece, una positiva, piacevole, invitante. Massimo Cecconi del Servizio Biblioteche della Provincia di Milano nella sua introduzione ha sottolineato come la promozione della lettura nella nuova Biblioteca di Vimercate a cui

il video è dedicato, costituisce un esempio di ciò che può essere realizzato e un invito, in particolare agli amministratori locali, a fare di più per promuovere le biblioteche e la lettura (il video è a disposizione per il prestito gratuito presso Medialogo).

Valeria Borgese, direttrice della Biblioteca di Vimercate, ha brevemente commentato sui cambiamenti positivi prodotti dalla realizzazione della nuova biblioteca, dalle attività, dai servizi vecchi e nuovi che nella nuova sede hanno trovato uno spazio adeguato, dall'impegno, dalla motivazione del personale e dall'appoggio fornito dalla Provincia nella promozione dei servizi. La biblioteca ha incontrato notevole successo da quando è stata inaugurata quasi due anni fa: un aumento degli iscritti del 100% (nel secondo anno), un notevole aumento dell'utenza non scolastica (obiettivo che la biblioteca si era proposta di raggiungere), gli utenti non studenti sono aumentati del 157%, i pensionati sono quintuplicati, un aumento nell'uso della biblioteca da parte delle famiglie.

La seconda parte della giornata ha visto gli interventi sulla televisione presentati dall'editore Fausto Lupetti, esponente dell'editoria specializzata in comunicazione, mass media, cinema, ecc. Nella comunicazione efficace e consapevole del servizio biblioteca sono essenziali: la centralità dell'utente, la coerenza della comunicazione con gli obiettivi dell'ente, la necessità di misurare e valutare i risultati ottenuti. L'importanza dell'ascolto e dell'emozione nell'atto di comunicare, la necessità di una conoscenza precisa dei bisogni degli utenti per delineare gli obiettivi della comunicazione, sono state inoltre messe in evidenza dal relatore Mario Rodriguez, esperto di comunicazione.

Le trasmissioni culturali in generale e quelle dedicate ai libri hanno ascolti medi bassi (dati precisi sono stati forniti dall'esperto di mass media Francesco Siliato) probabilmente per il modo in cui sono presentate e del resto vengono presentate in questo modo perché l'ideologia della televisione è mercantile e consumista. L'assenza totale nell'informazione televisiva dei libri, dell'informazione bibliografica per aiutarci a comprendere meglio ciò che accade attorno a noi, è sta-

ta evidenziata da Siliato. La televisione potrebbe essere uno strumento valido per fare cultura, ma di fatto non lo è, perché la televisione è al servizio della pubblicità non a causa dei costi, bensì per realizzare alti tassi di profitto (Fausto Lupetti). Adescare i non lettori e introdurli alla lettura come piacere attraverso la classifica dei libri servendosi del linguaggio della televisione, della pubblicità è stato l'obiettivo di Davide Tortorella nell'edizione da lui curata con Alessandra Casella della trasmissione "A tutto volume". L'operazione ha avuto un certo successo; grazie ad essa, alcuni non lettori hanno scoperto il piacere della lettura e lo hanno dichiarato nelle numerose lettere inviate al programma.

Sul versante elettronico, secondo Franco Carlini, il libro in formato cartaceo non è minacciato dallo sviluppo della tecnologia e dalla presenza sempre più massiccia sul mercato di nuovi prodotti quali gli ipertesti, i CD-ROM. Questi strumenti in fondo ci permettono con maggiore flessibilità e velocità di effettuare una serie di operazioni che facciamo manualmente quando consultiamo libri, repertori, e di costruire dei percorsi logici ancora più personalizzati. La presenza delle nuove tecnologie (autostrade dell'informazione, reti, posta elettronica, editoria elettronica) crea nuovi orizzonti e possibilità per l'informazione e per la comunicazione ma il suo impatto potrà essere valutato soltanto in futuro. I bisogni, le emozioni a cui il contatto fisico con la pagina, con il libro rispondono, la maneggevolezza del libro sono insostituibili. Gli interventi hanno offerto un quadro abbastanza critico del rapporto media, libri e biblioteche; non sono mancate, comunque, alcune proposte costruttive come quella di creare un kit per il marketing della biblioteca e di studiare la possibilità di un'utilizzazione delle televisioni e radio locali nella comunicazione del servizio biblioteca (Rodriguez). A questo proposito, Massimo Cecconi oltre a ricordare il progetto dell'Assessorato alla Cultura della Provincia "La biblioteca desiderata" ha annunciato che la Provincia sta lavorando con il regista Silvio Soldini ad uno spot pubblicitario sulla biblioteca da diffondere attraverso le reti televisive interessate a trasmetterlo.

Paola Gargiulo

## Sezione Lazio

Il ciclo annuale degli incontri di aggiornamento professionale organizzati dalla Sezione Lazio con il Centro Sistema bibliotecario del Comune di Roma si apre con una serie di appuntamenti che riprendono il tema dei servizi di informazione e di *reference*, già introdotto nel 1994, dal punto di vista elettronico. Il focus di questi primi appuntamenti è dato dall'illustrazione di alcune basi di dati in formato elettronico - delle quali si sta attivando la consultazione presso alcune biblioteche comunali con l'acquisto o con il collegamento *on-line* - particolarmente significative per uno sviluppo dei servizi di informazione e consultazione del sistema bibliotecario. Di ogni prodotto è prevista l'introduzione all'uso anche dal punto di vista delle procedure informatiche necessarie all'esportazione dei dati e all'erogazione di un servizio di informazione bibliografica.

La partecipazione agli incontri è aperta a tutti gli interessati, bibliotecari, insegnanti, studenti.

### Calendario degli appuntamenti

#### La banca dati multiculturale del CIES

(12 aprile, Biblioteca centrale ragazzi)

#### Li.B.e.R Database

(27-28 aprile, Biblioteca centrale per ragazzi)

#### La BNI su CD-ROM

(3 maggio, Sala Borromini, Archivio Capitolino)

#### I programmi europei per l'informazione e la loro diffusione: l'M Europe e Roma on-line

(15 maggio, Biblioteca A. Rispoli)

Per informazioni: Centro Sistema bibliotecario Comune di Roma, Fulvio Stacchetti (06/67103396); Letizia Tarantello (06/6865116).

## Archivi & Computer

### Automazione e Beni Culturali

Trimestrale scientifico specializzato, si occupa di archivi con particolare attenzione all'applicazione delle tecnologie informatiche nei settori della documentazione; tratta anche di gestione e di formazione professionale.

Strumento di dibattito, di confronto, di informazione su:

- corsi di specializzazione, convegni, mostre ed esposizioni;
- progetti di gestione e di automazione archivistica;
- uso di software per archivi storici e correnti.

Oggi, riferimento importante anche per gli studenti e per tutti i lettori interessati allo sviluppo delle moderne tecnologie, che vogliono saperne di più sull'automazione in musei, biblioteche; sullo stato dei Beni Culturali e su Internet.

#### Prezzo di abbonamento

studenti di Facoltà  
e di Corsi in Beni

Culturali	£ 30.000
annuo	£ 62.500

#### Redazione

Loggiati di San Domenico, 4  
56027 San Miniato (Pi)

Tel. 0571 - 400151

Telefax 0571 - 406233

E-Mail: mbxbsmin@mail.cnuce.cnr.it

Stampa a cura della FrancoAngeli



## AGENDA

### Congresso annuale MLA

(Washington, DC, 7-10 maggio 1995)

Argomento del 95. Congresso della Medical Library Association è l' "Informazione sanitaria per il villaggio globale". Dal 10 al 12 maggio inoltre avrà luogo, sempre a Washington, il VII Congresso internazionale di biblioteconomia medica.

Programma disponibile in redazione.

### Libraries Now '95

(Praga, 11-14 maggio 1995)

Terza fiera internazionale praghese delle biblioteche. Per informazioni: Avencourt Exhibitions Ltd., Byron House, 112A Shirland Road, London W9 2EQ, UK. Tel.: +44/71/2661986; fax: +44/71/5862429.

### Microlib '95

(Lisbona, 23-25 maggio 1995)

Conferenza internazionale dal titolo: "Il valore dell'informazione nelle organizzazioni: la gestione degli strumenti informativi". Per informazioni: CON-SINFOR, R. Pascoal de Melo 3 - P 1170 Lisboa, Portugal. Tel. e fax: ++351/1/8140514.

Programma e modulo d'iscrizione disponibili in redazione.

## IN BREVE

!È nata Marta!

Un augurio dalla redazione ai genitori Giovanni Saccani e Paola Dauda.

### Modifiche alla CDU

Su «FID News Bulletin» 44 (1994) issue 10 (October) è segnalata la pubblicazione del v. 16 di *Extensions and corrections to the UDC* (Universal Decimal Classification), un numero particolarmente ghiotto di novità per quanti adottano la CDU e ne seguono le evoluzioni.

Oggetto di trattazione sono, tra gli altri argomenti, la revisione della classe 52 (Astronomy), un progetto di ricerca sulla classe 61 (Medicine) e la proposta di una nuova tavola di classificazione: Computer science.

Una copia del numero può essere ordinata a: FID, PO Box 90402, 2509 LK The Hague, The Netherlands.

### Borse di studio negli Stati Uniti

L'American Library Association (ALA) ha varato un progetto pilota a favore dei bibliotecari non statunitensi che aspirino a posizioni di *leadership*. Infatti, parallelamente alla gestione di iniziative di formazione professionale all'estero per bibliotecari statunitensi, l'ALA invita le istituzioni interessate a contattare le ambasciate americane (Public Affairs Officer o Cultural Affairs) nei rispettivi paesi di appartenenza, circa le modalità per usufruire di borse di studio da 3 a 10 mesi presso biblioteche d'oltreoceano.

### Nuovo centro di documentazione

È stato recentemente costituito a Firenze un centro di documentazione per la Storia della sanità toscana, con sede nei locali dell'antico Ospedale di S. Giovanni di Dio.

Scopo del centro è quello di salvaguardare e valorizzare il patrimonio sto-

rico-medico e storico-sanitario di Firenze e della Regione Toscana, attraverso la sensibilizzazione a queste problematiche e il coordinamento degli studi in questo settore, mediante l'attivazione di iniziative scientifiche finalizzate alla fruibilità di questo patrimonio e alla sua divulgazione.

Il centro si propone anche come sede di una biblioteca, da incrementarsi con il tempo, aperta agli studiosi e ai ricercatori.

Per informazioni: Giuseppe D'Urso, Ospedale S. Giovanni di Dio, Borgognissanti 22 - 50123 Firenze. Tel.: 055/27584567.

Carla Guiducci Bonanni, direttrice della Biblioteca nazionale centrale di Firenze e iscritta all'Associazione italiana biblioteche è stata nominata sottosegretario ai beni culturali del Governo Dini.

Il Comitato esecutivo nazionale e tutta l'Associazione le formulano i migliori auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico.

### Hypertext and Hypermedia in the Law

Sabato 25 marzo 1995, alle ore 11, nell'Aula Magna della Corte d'Appello di Milano (via Freguglia 1 - 20122 Milano. Tel.: 02/54331) verrà presentato il volume *Hypertext and Hypermedia in the Law*, a cura di Rosa Maria Giorgi e Roberta Nannucci, fascicolo monografico della rivista «Informatica e diritto», rivista internazionale dell'Istituto per la documentazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche.

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 7, numero 3, marzo 1995.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1995 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 23 marzo 1995.